

CONTRIBUTO ARPA PER VAS

Comune di Alzano Lombardo. Contributo reso per la terza Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della Variante Generale al Piano di Governo del Territorio (PGT) vigente sul Rapporto Ambientale e sulla proposta di Piano modificati a gennaio 2025.

Con nota del Comune di Alzano Lombardo prot. n. 1778 del 23/01/2025, prot. ARPA n. 10072 del 24/01/2025, è pervenuta la comunicazione di convocazione della terza conferenza inerente alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante in oggetto e di messa a disposizione, sul sito web regionale SIVAS e sul sito web del Comune, dei documenti modificati a seguito della seconda Conferenza tenutasi in data 14/01/2025.

Il Rapporto Ambientale e gli altri documenti modificati sono stati scaricati dal sito web regionale SIVAS; risultavano ivi aggiornati al 23/01/2025 e vengono di seguito elencati:

Elaborati VAS

Rapporto ambientale

Allegato 1 - il quadro di riferimento sociale e ambientale

Allegato2 - Allegato F Modulo per lo Screening di incidenza per il proponente

Allegato 3 - Prima Conferenza VAS: schedatura contributi

Sintesi non tecnica

Elaborati di Piano

Relazione di piano

DP-Criteri attuativi

DP16 – Schede degli ambiti di trasformazione

Il contributo che verrà fornito di seguito viene reso ai sensi della normativa regionale sulle VAS e verifiche di assoggettabilità alla VAS in quanto ARPA è individuata, in base alle delibere regionali che stabiliscono le modalità di espletamento delle suddette procedure, come “*soggetto competente in materia ambientale*”.

Esso viene formulato, quindi, in qualità di soggetto competente in materia ambientale, quale apporto previsto dalla normativa regionale, reso all'autorità procedente e competente individuate, per l'assunzione delle determinazioni relative esclusivamente al procedimento di VAS.

Come ARPA Lombardia sono state fornite alcune indicazioni nella fase di scoping della VAS della presente variante, inserite nella comunicazione prot. ARPA n. 11139 del 22/01/2024.

Di seguito si integrerà quanto espresso nel contributo prot. ARPA n. 4576 del 14/01/2024 senza modificare considerazioni già effettuate, valutando la nuova documentazione messa a disposizione e ribadendo, qualora necessario, osservazioni già formulate.

1. Piano di Monitoraggio

In merito gli indicatori suggeriti relativi alla Viabilità ciclopedonale (km totali e pro capite) e al Verde pubblico pro-capite (mq/ab) si prende atto che gli stessi risultano già inseriti nel Piano di Monitoraggio illustrato nel capitolo 13 del *Rapporto Ambientale*.

Al riguardo si ricorda di indicare la periodicità di monitoraggio dei vari indicatori prescelti.



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente

Dipartimento di Bergamo

U.O.C. Valutazione del Suolo, Sottosuolo e delle Acque sotterranee, VIA e VAS

2. Vincoli

Dalle controdeduzioni alle nostre osservazioni formulate in fase di VAS, si prende atto che si provvederà “[...] laddove necessario ad aggiornare e integrare il quadro vincolistico e i relativi elaborati di piano”.

Si segnala che la richiesta relativa al pozzo sito in località S. Cassiano è errata in quanto trattasi di un refuso.

3. Siti contaminati e/o potenzialmente contaminati

In merito ai siti da inserire in cartografia nel PGT si ricorda quanto definito al punto 3 dell’Allegato 1 della D.g.r. 10/02/2010 n. 8/11348 - Linee guida in materia di bonifica di siti contaminati.

4. Risparmio della risorsa idrica

Riguardo all’obbligo di **recupero delle acque meteoriche ricadenti sulle coperture dei tetti delle nuove edificazioni** (ex art. 6 comma 1 lettera e) del R.R. n. 2/2006), si prende positivamente atto dalle controdeduzioni che “[...] oltre a integrare gli elaborati di piano interessati, se ne terrà conto anche in sede del regolamento edilizio comunale tuttora in corso”.

5. Superfici permeabili o drenanti

In merito al suggerimento di garantire adeguate percentuali di superfici permeabili a verde profondo per ciascun intervento edilizio, compresi quelli nei lotti liberi interclusi (30% per i complessi residenziali e misti e 15% per le zone destinate ad insediamenti produttivi o commerciali), si prende atto dalle controdeduzioni che “[...] parallelamente al percorso di redazione del nuovo PGT, è in corso l’aggiornamento del Regolamento edilizio comunale, che terrà conto nello specifico di tali aspetti”.

6. Distanze da allevamenti

Relativamente al suggerimento formulato in fase di VAS di delineare la situazione degli allevamenti esistenti sul territorio comunale, dalle controdeduzioni si prende atto che si provvederà “[...] ad integrare la relazione di piano con un quadro di sintesi degli elementi evidenziati, laddove siano reperibili sufficienti dati in merito”.

7. Aree di intervento

Richiamando le indicazioni fornite in fase di VAS, si coglie l’occasione di ribadire alcune considerazioni già formulate.

Per gli ambiti a destinazione produttiva (ad esempio **ARU1** e **ARU3**) dovrà essere valutata la necessità di smaltire **le acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne** conformemente a quanto previsto dal R.R. 4/2006. Inoltre, qualora le nuove e future configurazioni presuppongano la richiesta di nuovi titoli abilitativi ambientali (emissioni in atmosfera, scarichi, ecc.), si ricorda che dovranno essere attivate tutte le **procedure autorizzative in materia ambientale** presso i relativi Enti Competenti. Qualora gli edifici a destinazione produttiva prevedano emissioni da camini sui tetti, in grado di modificare la qualità delle acque

meteoriche ricadenti sulle coperture, tali acque meteoriche potranno comunque essere recuperate prevedendo, se del caso, un riutilizzo diverso da quello irriguo (ad esempio per l'alimentazione degli sciacquoni dei bagni).

In fase attuativa, per gli interventi aventi destinazione d'uso residenziale dovrà essere acquisita idonea **documentazione previsionale del clima acustico** mentre per gli ambiti a destinazione produttiva e commerciale, nonché per altre destinazioni ammesse e compatibili con il residenziale, la **valutazione previsionale di impatto acustico** ai sensi della L. 447/95 e s.m.i. nelle forme consentite dalla normativa. Si rammenta che dovrà essere valutata attentamente la **compatibilità delle previsioni urbanistiche** al fine di evitare **problemi di convivenza e l'insorgere di disturbi** legati all'inquinamento acustico che potrebbe produrre l'accostamento di diverse destinazioni d'uso.

L'ambito di trasformazione **AT1** ricade parzialmente in **classe di fattibilità** geologica 4 (con gravi limitazioni), in quanto interferisce con le aree allagabili del torrente Nesa con scenario P3/H.

Come specificato dalla D.g.r. n. X/6738 del 19 giugno 2017 e s.m.i., all'interno delle aree P3/H riferite a corsi d'acqua già interessati nella pianificazione di bacino vigente dalla delimitazione delle fasce fluviali, il Comune deve applicare da subito *“le limitazioni e prescrizioni previste per la Fascia A dalle norme di cui al “Titolo II – Norme per le fasce fluviali”, delle N.d.A. del PAF”*.

Premesso che nelle aree incluse nella classe di fattibilità geologica 4 sono comunque esclusi nuovi interventi edificatori, per tutti gli interventi dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute nella Componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT per le classi di fattibilità geologica e per le condizioni di pericolosità sismica locale.

Tra i progetti previsti dalla Variante, vengono illustrati alcuni interventi a carico della rete di mobilità¹.

Ai fini della realizzazione delle opere infrastrutturali per la viabilità veicolare occorrerà pertanto verificare, prima dell'avvio di qualsiasi procedura attuativa, se tali opere rientrino tra quelle soggette alla normativa in materia di compatibilità ambientale (Parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.).

Richiamando quanto sopra, si rammenta che, ai sensi dell'art. 29 comma 1 della Parte seconda del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., i provvedimenti di autorizzazione di un progetto rilasciati senza la verifica di assoggettabilità alla VIA o senza la VIA, ove prescritte, sono annullabili per violazione di legge.

Per tutte le aree precedentemente interessate da attività produttiva e assoggettate a nuovi interventi edilizi e/o urbanistici e con particolare riferimento all'**AT1** e agli Ambiti di Rigenerazione Urbana (**AR1, AR2, AR3**), è opportuno che il Comune, in base alle informazioni detenute nei propri archivi circa la presenza in loco di centri di pericolo (quali serbatoi interrati, depositi rifiuti, attività insalubri dismesse, etc.), valuti la necessità di procedere all'esecuzione di eventuali **indagini preliminari** volte ad escludere che vi siano state contaminazioni pregresse delle matrici ambientali generate dalle attività svolte nel sito. Per le aree in cui viene previsto un cambio di destinazione d'uso da produttivo/commerciale a residenziale e affini è opportuno che tale suggerimento possa assumere un carattere prescrittivo in modo tale da rendere compatibile la qualità ambientale dei suoli coinvolti dagli interventi con la futura destinazione d'uso delle aree.

¹ Cfr. *Relazione illustrativa*, pag. 34.



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente

Dipartimento di Bergamo**U.O.C. Valutazione del Suolo, Sottosuolo e delle Acque sotterranee, VIA e VAS**

Si richiama quanto già in precedenza evidenziato circa l'**area Ex Zerowatt (ARU3)**: dovrà essere aggiornato il quadro ambientale in funzione della vigente normativa in materia di bonifiche e in base al progetto di riqualificazione/riconversione dell'area. Al riguardo si sottolinea la prescrizione riportata nella specifica scheda dell'ambito: *“La proposta di rigenerazione dovrà assumere come requisito imprescindibile la verifica della qualità dei suoli, accertando il rispetto delle CSC per le destinazioni d'uso previste, garantendo al contempo il perfezionamento delle necessarie indagini ambientali e l'esecuzione degli eventuali interventi di bonifica ai sensi di legge”.*

Responsabile del procedimento:	dott. Geol. Paolo Perfumi	tel.: 035.4221.831	mail: p.perfumi@arpalombardia.it
Referenti dell'istruttoria:	dott.ssa Chiara Ambiveri	tel.: 035.4221.864	mail: c.ambiveri@arpalombardia.it